



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha adottato con decreto del 5 dicembre 2007 l'avviso per il finanziamento del progetto *“Donne, politica ed istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità”*.

1. PREMESSA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità, d'intesa con il Ministero dell'Università e della ricerca ed in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, intende attivare il progetto formativo denominato *“Donne, politica ed istituzioni – percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità”*.

Il Dipartimento finanzia, nella misura del 50 % del costo complessivo, il suddetto corso che le Università italiane interessate, pubbliche e private, dovranno realizzare per due edizioni consecutive negli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009.

Il Dipartimento si avvarrà delle linee di indirizzo formulate dal Comitato scientifico di coordinamento, costituito nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

2. OBIETTIVO

Le pari opportunità e gli studi di genere - dimensioni strettamente intrecciate - sono diventate nel corso dell'ultimo decennio un pilastro portante dello sviluppo della cittadinanza europea. Nel nostro Paese vi è un patrimonio prezioso di risorse umane femminili, mentre permangono fenomeni di segregazione verticale e orizzontale nella formazione e nel mercato del lavoro.

Con tale iniziativa ci si propone di fornire, ad una ampia platea di corsiste/i, un insieme di conoscenze, in parte teoriche e in parte pratiche (ossia attinenti al funzionamento di determinati meccanismi istituzionali e politici e di *governance*) volte a diffondere la cultura di genere ed a promuovere l'affermazione e la partecipazione della donna nella vita politica e sociale.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti le Università italiane pubbliche o private.

4. STRUTTURA DEI PROGETTI

4.1. Destinatari

Sono destinatari finali i partecipanti ai corsi che dovranno essere in possesso di un diploma di scuola media superiore.

La partecipazione è aperta anche agli uomini, nella proporzione decisa dai comitati scientifici e dai coordinatori/ici dei singoli corsi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

Sarà ammissibile la partecipazione di una percentuale massima del 40% di interni (personale tecnico-amministrativo e studenti/studentesse di corsi universitari).

4.2. Durata

I progetti dovranno prevedere due edizioni del corso, la prima da svolgersi nell'anno accademico 2007/2008, la seconda nell'anno accademico 2008/2009.

4.3. Contenuti ed articolazione

Le Università interessate dovranno proporre l'istituzione di un corso con una offerta formativa di **non meno di 66 ore**, che preveda le seguenti aree tematiche:

AREE TEMATICHE	Numero incontri consigliati (3 ore ciascuno)
Le questioni di genere: politica e vita quotidiana	2
Partiti, partecipazione politica e sociale	2
Rappresentanza politica e genere	2
Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa; i sistemi di <i>governance</i>	2
Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere	2
Le pari opportunità: teorie e prassi	2
Politiche di genere: tecniche e strumenti (lavoro, formazione, <i>welfare</i>)	2
Culture, diritti e cittadinanza	2
Le autonomie degli enti territoriali	3
Laboratorio sulla comunicazione	3
TOTALE	22

È fatta salva la possibilità di integrare la proposta didattica prevedendo lezioni aggiuntive afferenti ad ulteriori aree tematiche purché coerenti con gli obiettivi del corso.

Per quanto concerne le modalità di erogazione della didattica, dovrà prevedersi una percentuale minima del 30 % di incontri destinati allo studio di casi, utilizzando il materiale che verrà fornito dal Dipartimento, all'atto della stipula della Convenzione, sulla base delle indicazioni del Comitato scientifico di coordinamento costituito nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

L'obbligo di frequenza del corso dovrà essere fissato nella misura minima del 80 % al fine dell'ottenimento dell'attestato finale.

Il numero delle/dei corsiste/i dovrà essere compreso tra un minimo di 40 ed un massimo di 80.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

I corsi dovranno essere organizzati in orari adeguati al fine di assicurare la conciliazione tra tempi di studio, lavoro e cura.

4.4. Crediti

Le università dovranno garantire a coloro che acquisiranno l'attestato di partecipazione:

- 1) se appartenenti al personale tecnico-amministrativo degli atenei, il riconoscimento della partecipazione al corso quale formazione professionale;
- 2) se studenti/esse universitari, l'acquisizione di almeno 6 crediti formativi (individuati tra i c.d. *crediti a scelta* utilizzabili per tutte le facoltà).

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Le Università proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 7, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il modello ALLEGATO A, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di quest'ultimo in corso di validità;
- b) autocertificazione avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti del presente avviso;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, recante l'elenco dei corsi e/o insegnamenti attivati nell'ultimo quinquennio in materia di pari opportunità, da compilarsi utilizzando il modello ALLEGATO B;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, dalla quale risulti che il progetto non riceve altri finanziamenti *ad hoc* da parte di istituzioni nazionali o comunitarie.

6. RISORSE FINANZIARIE E PERCENTUALI DI COFINANZIAMENTO

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di fattibilità di cui al presente avviso è di €. 2.500.000,00 a valere sulle risorse di cui al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", assegnate al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità dall'articolo 19, comma 3, del Decreto-Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, ed incrementate dall'art. 1, comma 1261 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il cofinanziamento concedibile a ciascuna università richiedente (per due sessioni annuali del corso) non potrà superare il 50% del costo complessivo e non potrà comunque superare l'importo di €. 50.000,00.

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello ALLEGATO C.

I costi generali non possono superare il 10% del costo complessivo.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni sarà causa di inammissibilità del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Dipartimento si riserva, qualora il complessivo finanziamento dei progetti approvati non esaurisca l'intera somma destinata, ammontante ad €. 2.500.000, di aumentare proporzionalmente la percentuale di cofinanziamento fino ad esaurimento delle risorse.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le Università proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando unicamente la modulistica citata nel presente avviso, disponibile sul sito internet www.dirittiepariopportunita.it

La proposta progettuale dovrà pertanto essere corredata dalla documentazione indicata ai precedenti paragrafi 5 e 6 e dai modelli, di seguito indicati, disponibili agli indirizzi internet sopra citati:

- modello A (domanda di ammissione al cofinanziamento);
- modello B (elenco dei principali corsi e insegnamenti attivati nel quinquennio in materia di pari opportunità);
- modello C (piano finanziario).

I progetti dovranno pervenire in una busta, chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- la dicitura: "Avviso per la presentazione dei progetti – "Donne, politica ed istituzioni".

8. INDIRIZZO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno pervenire tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo corriere, entro e non oltre il termine perentorio indicato al successivo paragrafo 9, al seguente indirizzo:

Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità
Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità
(Piano IV, Stanza 4096)
Largo Chigi, 19
00187 Roma

La data di presentazione del progetto è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto per la ricezione e nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine di ricezione, non fa fede il timbro postale di spedizione, ma la data di ricevimento da parte dell'amministrazione.

I progetti presentati a mezzo corriere dovranno essere consegnati unicamente presso l'Ufficio di cui al presente paragrafo.

9. TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

I progetti dovranno essere presentati, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del quarantacinquesimo giorno, naturale e consecutivo, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive delle informazioni richieste obbligatoriamente nel presente bando;
- b) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati al paragrafo 3;
- d) pervenuti all'amministrazione destinataria oltre il termine di cui al precedente paragrafo 9;
- e) pervenute in plico non rispondente alle indicazioni di cui al paragrafo 7;
- f) prive di uno o più requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5;
- g) che prevedano un finanziamento statale superiore ai limiti massimi finanziabili previsti al paragrafo 6;

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una o più commissioni nominate con decreto del Capo Dipartimento.

La commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili al finanziamento.

La Commissione valuterà le domande presentate dalle università sulla base dei seguenti criteri:

- insegnamenti già attivi nelle aree previste dal corso (fino a 15 punti);
- numero degli iscritti nell'ateneo (fino a 30 punti);
- qualità progettuale (fino a 45 punti);
- congruità dei costi (fino a 10 punti).

Ai fini della valutazione dell'idoneità, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo minimo di 60 punti.

A conclusione dell'istruttoria la commissione incaricata definisce, la graduatoria finale dei progetti, che verrà approvata con decreto del Capo Dipartimento.

La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse previste.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato tramite sorteggio.

I progetti ricompresi in graduatoria, in quanto ritenuti idonei, ma non ammessi al finanziamento, per esaurimento delle risorse finanziarie originariamente destinate, potranno essere finanziati, nel caso di mancata integrale utilizzazione delle somme, in caso di rifinanziamento o seguito di riallocazione delle risorse finanziarie, ed entro i limiti delle stesse.

La graduatoria approvata verrà pubblicata sui siti internet www.dirittiepariopportunita.it e www.retepariopportunita.it.

12. STIPULA DELLA CONVENZIONE ATTUATIVA DEL PROGETTO FORMATIVO

Al termine dell'attività valutativa le università ammesse al finanziamento sulla base della graduatoria compilata dalla commissione saranno chiamate a stipulare una convenzione con il Dipartimento per i diritti e le pari opportunità nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, gli obblighi derivanti dal rapporto tra il Dipartimento e l'ente beneficiario del finanziamento ed ogni altra condizione utile al conseguimento degli obiettivi programmati.

Per la predisposizione dei contenuti della convenzione il Dipartimento si avvarrà della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e del Comitato scientifico di coordinamento.

La convenzione dovrà essere sottoscritta entro il termine inderogabile che sarà indicato nella comunicazione di approvazione della graduatoria.

Il mancato rispetto di tale termine comporterà la decadenza dal diritto al finanziamento, con possibilità di subentro nel diritto medesimo in capo al soggetto proponente il progetto idoneo, collocato nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento statale sarà erogato come segue:

- una quota del 50% del finanziamento ad avvenuta ricezione della dichiarazione di avvio del primo ciclo del corso;

- la restante quota del 50%, a conclusione del secondo ciclo del corso, ad avvenuta ricezione della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

I pagamenti saranno disposti secondo la tempistica sotto indicata:

- entro 45 giorni dalla dichiarazione di avvio per l'erogazione della prima *tranche*;

- entro 90 giorni dall'esito positivo della verifica disposta sulle relazioni sulla rendicontazione economica per la seconda *tranche*.

14. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Dipartimento si avvarrà, per il monitoraggio e la verifica dell'azione durante il suo svolgimento della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

15. VERIFICHE

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione, prima dell'erogazione del finanziamento, di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione degli obblighi assunti con la stipula della convenzione, nonché della loro conformità al progetto presentato, del rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e di quant'altro possa risultare per procedere all'erogazione del contributo.

16. PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

I principi di parità di genere e di non discriminazione, in considerazione della loro valenza trasversale, dovranno informare tutti gli interventi finanziati.

17. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo: s.chiappini@palazzochigi.it non oltre 10 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione dei progetti.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Serenella Chiappini, funzionario, Ufficio per gli interventi di parità e pari opportunità, Servizio per le attività scientifiche, culturali e sociali.

Il Capo Dipartimento